M_INF.DIGHEIDREL.REGISTRO UFFICIALE.U.0019348.04-09-2017

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche
DIVISIONE III

Alle Divisioni della sede centrale
SEDE

Agli Uffici Tecnici per le Dighe
digheto@pec.mit.gov.it
dighemi@pec.mit.gov.it
digheve@pec.mit.gov.it
dighefi@pec.mit.gov.it
dighepg@pec.mit.gov.it
dighena@pec.mit.gov.it
dighepa@pec.mit.gov.it
dighecs@pec.mit.gov.it
digheca@pec.mit.gov.it

e per loro tramite ai Concessionari delle opere di derivazione dalle opere di sbarramento di competenza

Oggetto: Opere di derivazione.
Procedure di approvazione dei progetti di opere di derivazione e adempimenti in fase di esecuzione delle opere.
Prime istruzioni.

L'art.6, comma 4 bis della legge 1 agosto 2002, n.166 modificata dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 stabilisce che con il regolamento – ex art. 2 del decreto-legge 8 agosto 1994, n. 507 -, siano definite le modalità con cui questa Direzione generale provvede all'approvazione dei progetti delle opere di derivazione dai serbatoi e di adduzione all'utilizzazione, comprese le condotte forzate, nonché alla vigilanza sulle operazioni di controllo che i concessionari saranno tenuti ad espletare sulle medesime opere.

E' stato così identificato nella Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche un unico presidio a cui è affidato il compito di accertare che le opere, - definite dal sistema degli sbarramenti e delle connesse opere di derivazione -, non risultino di pregiudizio per la pubblica incolumità, sia in sede di approvazione dei progetti che di vigilanza sulle opere in esercizio.

Consegue che detto presidio è chiamato, sia in sede di approvazione dei progetti sia in sede di vigilanza sulla conduzione delle opere, ad accertare l'efficacia e affidabilità delle caratteristiche tecniche, esecutive e manutentive di ciascuna delle componenti del sistema che dovrà risultare capace di sopportare anche crisi locali, circoscrivendone e limitandone gli esiti.

In questa logica è da leggere la previsione di sottrarre le opere di derivazione alla magistratura tecnica del genio civile regionale - ex art.1, comma 7 bis, del DL 507/94 -, assegnando a questa Direzione generale il compito di apprezzare l'efficacia e l'affidabilità delle opere di derivazione integrando la valutazione del profilo "statico" delle opere resistenti (legge n.1086/71 e legge n.64/74) con la valutazione della efficacia e affidabilità delle soluzioni (geologico/geotecniche, idrauliche, meccaniche ed elettriche) adottate nella progettazione.

Ciò premesso, nelle more dell'emanazione del regolamento, si dispongono necessariamente **prime istruzioni – soggette a revisione ed integrazione, in ragione di progressivi riscontri** -, per assicurare alle opere di competenza un criterio omogeneo di procedure approvative e adempimenti minimi da ottemperare in fase esecutiva.
Tali istruzioni sono state già illustrate nei Gruppi di Lavoro in cui si è articolato il Tavolo degli Stakeholder - istituito con nota n.27028 del 07.12.2016 - e da ultimo congiuntamente esaminate dalle Divisioni della Direzione generale e dagli UTD nella riunione del 10 luglio u.s.

Si richiede ai Concessionari di adeguare le procedure oggi in essere agli adempimenti previsti nella presente nota.
Al di là di un ragionevole lasso di tempo, il mancato rispetto delle presenti disposizioni potrà, pertanto, configurare l'ipotesi di lavori non autorizzati che saranno segnalati alla Autorità competente.

1. CATEGORIE DI INTERVENTI, LIVELLI DEI PROGETTI E COMPETENZE ISTRUTTORIE

La realizzazione di opere di derivazione è soggetta, ai fini della tutela della pubblica incolumità delle popolazioni e dei territori circostanti le opere stesse, all'approvazione tecnica del progetto da parte della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche (DGD).

L'approvazione tecnica del progetto esecutivo da parte della DGD tiene integralmente luogo degli adempimenti tecnici ed amministrativi di cui alla L. 25 novembre 1962, n. 1684, alla L. 2 febbraio 1974, n. 64, e alla L. 5 novembre 1971, n. 1086 nonché dagli artt. 64-67 e 93-94 del D.P.R. 380/2001.

Categorie di interventi

Si individuano le seguenti categorie di interventi sulle opere di derivazione:

- **interventi di nuova costruzione (NC)**: sono interventi sistematici di opere che determinano la trasformazione in via permanente del territorio. E' da intendersi quale intervento di nuova costruzione anche la parziale o totale dismissione o demolizione e ricostruzione di opere esistenti;

- **interventi di manutenzione straordinaria (MS)**: sono interventi su opere preesistenti che determinano, un diverso comportamento –geologico/geotecnico, statico, idraulico meccanico o elettrico-, anche per singole componenti, ovvero, sostituiscono integralmente gli elementi costitutivi del sistema.

- **interventi di manutenzione ordinaria (MO)**: sono interventi su opere preesistenti che **non** determinano un diverso comportamento –geologico/geotecnico, statico, idraulico meccanico o elettrico-, anche per singole componenti e sono volti alla riparazione, rinnovo, integrazione e mantenimento di elementi esistenti.

- **interventi di somma urgenza (SU)**: sono interventi provvisori per la rimozione di un sopravvenuto ed imminente pericolo.

Approvazione tecnica dei progetti

L'**approvazione tecnica** dei progetti è resa sul livello di **progettazione esecutiva** delle opere con le specifiche ed esclusioni appresso indicate per ciascuna categoria di intervento.

E' facoltà dei Concessionari o di altri Soggetti richiedere un parere, non vincolante, su livelli di progettazione diversa da quella esecutiva.

- **intervento di nuova costruzione (NC).** Il progetto esecutivo delle opere è dettagliato, completo ed esaustivo per ciascun profilo interessato: gelogico/geotecnico, statico, idraulico, meccanico ed elettrico/ elettronico ed in grado di restituire la sicurezza e l'affidabilità delle scelte operate e la misura della loro ridondanza rispetto a crisi locali.

- **intervento di manutenzione straordinaria (MS).** Il progetto esecutivo delle opere è esteso nella misura necessaria ad illustrare gli interventi previsti e le loro interferenze sulle restanti opere o componenti.
- **intervento di manutenzione ordinaria (MO).** Si richiede un progetto esecutivo, anche in forma ridotta, a condizione che documenti la non alterazione dei comportamenti geologico/geotecnici, statici, idraulici, meccanici ed elettrici delle opere o dei componenti interessati.
- **intervento di somma urgenza (SU).** E' soggetto a tempestiva comunicazione ed è attesa, in esito alla esecuzione delle opere, una relazione descrittiva corredata da eventuali elaborati grafici.

Esito istruttorio

Il progetto esecutivo per gli interventi (**NC**) (**MS**) è soggetto ad approvazione in linea tecnica e contestuale attestazione di deposito e autorizzazione alla esecuzione delle opere.

L'approvazione in linea tecnica può essere resa nella forma "con riserva dell'osservanza di determinate prescrizioni" che dovrà essere positivamente riscontrata prima dell'inizio dei lavori.

L'intervento di manutenzione ordinaria (**MO**) è soggetto "a nulla osta".

Competenze istruttorie

Agli UTD competono l'espressione di "nulla osta" per gli interventi di manutenzione ordinaria (**MO**), e l'eventuale espressione del parere tecnico non vincolante, su livelli di progettazione diversa da quella esecutiva.

Alla Divisione 3 compete l'approvazione in linea tecnica dei progetti esecutivi (**NC**) (**MS**) con la consulenza delle divisioni specialistiche e l'attestazione di deposito del progetto.

La consulenza delle divisioni specialistiche può configurarsi – su istanza dell'ufficio responsabile – in forma di Gruppo di Lavoro incaricato della istruttoria composto anche da funzionari dell'UTD competente per territorio.

Documentazione di progetto

La documentazione progettuale delle varie categorie di intervento è inoltrata dal Concessionario in formato cartaceo e in formato elettronico firmato digitalmente.

L'approvazione del progetto esecutivo ne attesta **contestualmente il "deposito"** per ogni fine probatorio richiesto dalle Autorità competenti, e **autorizza l'esecuzione delle opere**.

La conservazione del progetto esecutivo in forma elettronica è assicurata dalla Divisione 2.

2. NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

(N.B. Tutte le comunicazioni sotto indicate sono rese all'/gli UTD competente/i per territorio e alla Divisione 3)

2.1 Salvo che per gli interventi di somma urgenza (**SU**), conseguita l'approvazione del progetto, il Concessionario comunica tempestivamente, comunque prima dell'inizio dei lavori, il nominativo ed il recapito del Direttore dei Lavori, ovvero, del Responsabile Tecnico per gli interventi di manutenzione ordinaria (**MO**) e gli estremi dell'impresa esecutrice.

2.2 Detta comunicazione è sottoscritta dai soggetti in essa indicata; nel caso di interventi di nuova costruzione (**NC**) ad essa è allegata copia della concessione di derivazione d'acqua o la relativa autorizzazione provvisoria.

2.3 Il Direttore dei Lavori, qualora non sia anche progettista, deve firmare il progetto esecutivo, assumendone responsabilità per quanto riguarda le modalità costruttive e di posa in opera nonché la rispondenza dell'opera ai disegni e alle altre caratteristiche del progetto approvato. Tale obbligo è esteso all'Impresa esecutrice che dovrà anche garantirne la corretta ed efficace esecuzione .

2.4 Il Direttore dei Lavori comunica l'inizio dei lavori e solo per gli interventi (**NC**) e (**MS**) tiene un giornale dei lavori che è tenuto costantemente aggiornato ed è vistato dal funzionario incaricato dall'Ufficio della visita.

2.5 Il Concessionario dell'intervento di somma urgenza (**SU**), da "notizia" nel minor tempo possibile, indicando il Responsabile Tecnico della sua esecuzione.

2.6 Il Direttore dei lavori redige le eventuali varianti e sottopone le stesse ad approvazione o presa d'atto. La variante è essenziale e soggetta ad approvazione, quando determina un diverso comportamento – geologico/geotecnico, statico, idraulico meccanico o elettrico-, da quello del progetto approvato, anche di singole componenti. Diversamente è soggetta a sola comunicazione.

2.7 Per tutte le categorie di intervento il Direttore dei lavori, ovvero, il Responsabile Tecnico comunica l'ultimazione dei lavori. Nel caso di interventi di nuova costruzione (**NC**), di manutenzione straordinaria (**MS**) e manutenzione ordinaria (**MO**) il Direttore dei Lavori / Responsabile Tecnico trasmette la "Relazione ad opere ultimate" e per gli interventi di manutenzione straordinaria (**MS**) e nuova costruzione (**NC**) può, con le dovute cautele, autorizzare l'esercizio provvisorio degli impianti.

2.8 Per gli interventi di nuova costruzione (**NC**) il Concessionario comunica, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del collaudatore statico delle strutture resistenti e, se ricorre necessità anche in corso di esecuzione, il nominativo dei collaudatori specialistici. Dette comunicazioni sono sottoscritte per accettazione dai soggetti designati.

Allo stesso modo si provvede, ricorrendone le circostanze, per gli interventi di manutenzione straordinaria (**MS**); altrimenti il Direttore dei lavori provvede ad attestarne la regolare esecuzione.

3. ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' TECNICA

3.1 Ad eccezione degli interventi di somma urgenza (**SU**) e manutenzione ordinaria (**MO**), gli interventi sono soggetti ad Accertamento di Conformità Tecnica e autorizzazione all'esercizio definitivo.

3.2 Detto Accertamento è eseguito, su designazione del Direttore generale della DGD, di norma da un funzionario della Direzione generale, ovvero, per le opere di rilevanza da una commissione tecnica.

3.3 L'Accertamento di Conformità Tecnica verifica la corretta esecuzione delle opere secondo il progetto approvato, acquisisce i collaudi statici e specialistici e, riscontrandone pertinenza, completezza ed esaustività autorizza l'esercizio definitivo degli impianti.

4. TEMPISTICA E MODALITA' APPROVATIVE

Il "nulla osta" per gli interventi di manutenzione ordinaria (**MO**) è reso anche per silenzio assenso trascorsi **30 giorni** dalla presentazione dell'istanza senza che l'Ufficio abbia richiesto chiarimenti o integrazione documentale

L'approvazione del progetto di manutenzione straordinaria (**MS**) è acquisita anche per silenzio assenso trascorsi **45 giorni** dalla presentazione dell'istanza senza che l'Ufficio abbia richiesto chiarimenti o integrazione documentale. Con le stesse modalità risulta anche attestato il deposito e autorizzato l'inizio dei lavori.

L'approvazione del progetto esecutivo di nuova costruzione (**NC**) è resa nel termine di **90 giorni**.

Per le varianti essenziali ai progetti si segue, con le medesime modalità, la stessa tempistica.

I tempi di istruttoria sopraindicati sono interrotti dalla richiesta di integrazioni e/o chiarimenti e riprendono dal ricevimento della documentazione richiesta.

Si allega schema riassuntivo delle procedure e connessi adempimenti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Vincenzo CINELLI)

ALLEGATO - TABELLA DI SINTESI DELLE COMPETENZE E DEGLIADEMPIMENTI

		ADEMPIMENTI e *SOGGETTO COMPETENTE*									
		notizia	progetto	nulla osta	approvazione tecnica	comunicazione DL/Resp.Tecn, impresa, collaudatori (ove ricorrano)	comunicaz. inizio lavori	tenuta giornale dei lavori	comunicaz. fine lavori	Relazione ad opere ultimate /Relazione descrittiva	Accertamento Conformità Tecnica e autorizzazione eserc.definitivo
		CONCESSIONARIO	*CONCESSIONARIO*	*UTD*	*DIV3*	*CONCESSIONARIO*	*DL*	*DL*	*DL/RESP. TECNICO*	*DL/RESP. TECNICO*	*DG*
categorie INTERVENTI	**SOMMA URGENZA (SU)** rimozione di un sopravvenuto ed imminente pericolo	●							●	●	
	MANUTENZIONE ORDINARIA (MO) Interventi su opere preesistenti che NON determinano un diverso comportamento		●	●			●		●	●	
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA (MS) Interventi su opere preesistenti che determinano un diverso comportamento		●		●	●	●	●	●	●	●
	NUOVA COSTRUZIONE (NC) interventi sistematici di opere che determinano la trasformazione in via permanente del territorio		●		●	●	●	●	●	●	●